

GRUPPO N Gianfico, show e vittoria

"Sola me ne vo per la città"... Questa era la strofa iniziale di una canzone della metà degli Anni '40 del secolo scorso. Soli scorrazzano in Gruppo N Fabio Gianfico e Liberato Mongillo, offrendo spettacolo ad ogni curva ed accaparrandosi le simpatie del pubblico. «È il mio modo di guidare», riferisce il pilota. «Mi piace vedere che la cosa sia gradita al pubblico, del resto pur guidando in questa maniera riesco a far segnare tempi che mi premiano». Il driver della Rubicon Corse ha inserito un nuovo tassello nel mosaico che rappresenta il nuovo scudetto tricolore di categoria, impeccabile la gara del driver partenopeo che ha così regalato ai vertici della propria scuderia un nuovo esultante successo. In arrivo, Davide Medici e Daniele Benedetti stavano dando del filo da torcere ai leader del Produttore, ma l'equipaggio della

Movisport è dapprima incappato in una foratura e poi è stato attardato dal cattivo funzionamento del propulsore della propria Lancer Evo IX. La seconda posizione di Gruppo è quindi andata a Marco Belli e Carlo Vezzaro, anch'essi al via su una Lancer ma in versione Evo VIII. Il duo della Proservice ha fatto della regolarità la propria arma. Esordio in N4 con podio per Lauro Tarabelloni e Simone Bertoletti. L'equipaggio della Rubicon Corse, alla prima esperienza su una trazione integrale, ha dovuto affrettarsi con i cavalli della vettura dei tre diamanti prima di poter esprimere il proprio valore.

REGGIO EMILIA - 30 GIUGNO - LUGLIO 2006
30° RALLY DELL'APPENNINO REGGIANO - 4° PROVA DEL TROFEO ASFALTO



Nessuno stupore per Fabio Gianfico e Liberato Mongillo, ancora dominatori del Gruppo N dopo una gara in cui non si sono risparmiati nel regolare attacchi e spettacoli. A loro si è unito anche Davide Medici, qui sopra. Primo leader del Gruppo N, è stato pesantemente ostacolato da una foratura e messo fuori gioco prima da problemi di motore. In alta, Marco Belli e Carlo Vezzaro sono secondi di Produttore.



Tanti colpi di scena tra le Super 1600. Alla fine si fa trovare pronto Davide Gatti che vince sulle strade asfaltate con la C2 su cui era navigata da Alberto Dieci. In basso, Ziviani-Fil, secondi di categoria e in testa fino a tre prove del termine.

SUPER 1600 Gatti una tantum

Una gara ad esclusione quella emiliana. Molti gli equipaggi locali in lotta per il titolo ma, come spesso accade, le mura di casa non si dimostrano sempre amiche e sono stati in tanti che hanno dovuto fare anzitempo ritorno in albergo. La categoria delle Super 1600 continua a dimostrarsi tra le più valide e combattute della serie cadetta nazionale. Forature e uscite di strada l'hanno fatta ancora di padrone. Il detto recita che chi non rischia non rosica ed i giovani rampolli della tuttoavanti, in quanto a rischi, non sono certo dei risparmiatori. Al solito gruppo di funamboli, si è unito in questa occasione Davide Gatti, il driver emiliano, abituale frequentatore del Trofeo Punto, insieme ad Alberto Dieci ha voluto marcare cartellino di presenza nella gara di casa e si è schierato ai nastri di partenza a bordo di una Citroën C2 della Nimik. I due portacolori della Europa Corse, dopo aver penato in

avvio in seguito al cattivo funzionamento del ripartitore di frenata del mostrociotto transalpino, sono riusciti ad incamerare un successo, probabilmente inatteso alla vigilia. Altrettanto degna d'encore è stata la gara di Andrea Ziviani e Katia Fil, i due portacolori della Movisport hanno brillato in quanto a riscontri cronometrici, piazzando diversi scratch, ma per loro è stato fatale un testacoda a poche speciali dal termine. Dopo lo sgarbo il driver piemontese ha pensato bene di mantenere la piazza d'onore e di preservare la Clio Balboasca per il prosieguo della stagione. Del resto era inutile forzare, visto il ritiro di Bernardelli-Romei, Vescoi-Guzzi e Gasperetti-Ferrari, principali avversari di Ziviani nel trofeo. Il podio è stato completato da Rossi-Palladini. Molto convincente la prestazione del duo locale, portacolori della Movisport, passato per l'occasione a bordo della Clio della Roger Tuning.



GRUPPO A 2RM Grazioli dall'inizio

Anche se fisicamente debilitato, Silvio Grazioli ha fatto prevalere il fattore campo. Il driver emiliano, in coppia con Gianfranco Zamboni, ha condotto sul gradino più alto del podio la Nissan Almera portacolori della scuderia Movisport, nonostante problemi alla frizione ed all'assetto. Grazioli è sempre stato in testa sin dalle prime battute ed alla fine per lui è giunta anche una dignitosa nona posizione in classifica generale. Sul istantaneo gradino del podio hanno concluso Giaretta-Bonifazi e Tonaggl-De Maria.

Affermazione per Silvio Grazioli, in prima piazza, e Gianfranco Zamboni tra le tuttoavanti di Gruppo A.

